

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 483 del 14 dicembre 2017

Concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO). Ditta: COMUNE DI CORBOLA PRATICA: PO_PA00051 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene rilasciato al Comune di Corbola (RO) la concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 17.08.2017; Parere Aipo Navigazione di Boretto pervenuto in data 04.12.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 29556 del 12.12.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 17.08.201, intesa ad ottenere da parte del Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107 il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'Aipo Navigazione di Boretto (RE) pervenuto in data 04.12.2017 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 29556 del 12.12.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il Comune di Corbola ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 14.12.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Corbola dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Comune di Corbola con sede in Piazza Martiri n. 107, della concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di spazio acqueo con n. 2 attracchi da diporto e trasporto passeggeri, di mq. 15.000, di area golenale demaniale attrezzata ad uso manifestazioni e turismo e relativa rampa di accesso in sponda destra del Po di Venezia fra gli st. 9 e 11 in Comune di Corbola (RO) ed il mantenimento di n. 12 scalette munite di ringhiera, da utilizzare come accesso alle postazioni per la pesca sportiva, sulla scarpata a fiume dell'argine in destra Po di Venezia fra gli st. 9 e 25 in Comune di Corbola (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.12.2017 iscritto al n. 175 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 977,69 (novecentosettantasette/69) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin